

Kommander Fritz



Dopo il successo del 7270, AVM torna alla carica con un nuovo router multifunzionale "top di gamma", il modello 7390. Molte le novità, e non di poco conto.

Quando abbiamo visto il cartellino del prezzo del nuovo AVM 7390, la prima cosa che abbiamo pensato è stata "289 euro per un router?". Ora, dopo averlo provato per alcune settimane, possiamo dire che il prezzo è ampiamente giustificato. Già, perché in effetti il Fritz!Box FON WLAN 7390 non è solo un router, ma piuttosto un vero e pro-

prio centro di comando per le comunicazioni di casa. La lista delle sue funzioni è davvero lunga, ma vediamo di riassumerla. Il 7390 incorpora un modem VDSL/ ADSL2, in grado quindi di stabilire connessioni Internet con centrali fino a 100 Mbps. Come router, proprio non gli manca nulla: dal DHCP per l'assegnazione automatica di indirizzi, al firewall (di tipo Stateful) per garantire la sicurezza da eventuali intrusioni, dai sistemi di crittografia WPA e WPA2 per evitare l'uso della rete da parte di estranei, al sistema VPN per creare collegamenti criptati, fino a un Web server integrato per la configurazione e il monitoraggio della macchina. Le connessioni degli apparecchi "client" possono

avvenire tramite le 4 porte Gigabit Ethernet poste sul retro, oppure via wireless, grazie ai trasmettitori Wi-Fi compatibili con gli standard "a", "b", "g" e "n". La velocità massima teorica permessa è di 300 Mbps, in condizioni ottimali; da segnalare che, rispetto al modello precedente, le antenne ora sono interne allo chassis, cosa che migliora molto l'estetica anche se potrebbe rendere più difficile scegliere la posizione ideale per ottenere la migliore copertura radio. Inoltre, il vecchio 7270 poteva trasmettere su una sola banda per volta, mentre il 7390 può lavorare

contemporaneamente sui 2,4 e sui 5 GHz, creando due reti separate. La cosa si rivela utilissima soprattutto per chi abita in zone dove la banda dei 2,4 GHz è già affollata da altri router o apparecchi come apricancelli, baby monitor e via discorrendo. La banda dei 5 GHz è ancora molto sgombra ed è la scelta giusta soprattutto per le applicazioni che richiedono un flusso costante e senza interruzioni, come per esem-



Fritz!Box FON WLAN 7390

Contatto AVM
Web www.avm.de
Prezzo 249 euro

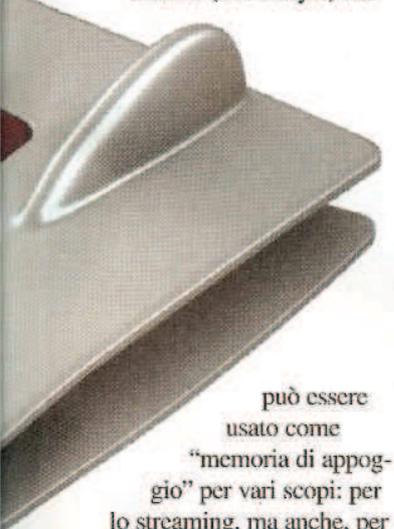
Facilità d'uso	7
Funzionalità	9
Prestazioni	8
Qualità/prezzo	8

PRO Complete funzionalità di comunicazione digitale e telefonica in un solo apparecchio compatto.

CONTRO Sistema di configurazione a volte farraginoso (a causa anche dell'elevato numero di funzioni).

Voto 8

pio lo streaming multimediale. E, naturalmente, il 7390 è perfettamente attrezzato anche in questo senso: il suo software infatti comprende anche un Media Server UPnP compatibile, capace di distribuire sulla rete contenuti multimediali residenti su Internet, sui dischi delle macchine collegate, o su sistemi NAS connessi al router tramite una porta Ethernet o una delle due porte USB. L'apparecchio riconosce sia dischi che chiavette flash, con formattazione FAT16, FAT32 o NTFS. Se ciò non fosse sufficiente, il router incorpora anche un disco interno (512 Mbyte) che



può essere usato come "memoria di appoggio" per vari scopi: per lo streaming, ma anche, per esempio, come cache per la scrittura su dischi e servizi "cloud", come DropBox o altri cui ci si può collegare in modalità WebDAV. È possibile anche accedere ai file dall'esterno grazie alle funzioni DynDNS (che consente di avere un indirizzo Internet fisso anche utilizzando un IP dinamico) e alla presenza di un server FTP integrato. Se vi sembra già molto, sappiate che manca ancora una caratteristica fondamentale: come accenna il nome ("FON") il 7390 è anche un sofisticato centralino telefonico, sia per telefonia analogica che per VoIP con protocollo SIP. È quindi in grado di collegare due apparecchi telefonici analogici, dispone di una presa ISDN tramite la quale connettere fino a 8 telefoni digitali, e incorpora pure un sistema radio DECT che è in grado di pilotare fino a 6 telefoni cordless. Il software interno realizza inoltre le funzio-

► Il 7390 permette di collegare svariati apparecchi telefonici e digitali

ni di centralino VoIP, segreteria telefonica (fino a 5 separate) e perfino di ricezione fax. Queste ultime due funzioni sfruttano come memoria tampone il disco da 512 Mbyte citato più sopra, e sono in grado di inoltrare sia i messaggi vocali, sia i fax alla vostra casella di posta elettronica, sotto forma di file audio e documenti PDF. Vi sembra sufficiente? Eppure non abbiamo ancora nemmeno accennato al sistema di Setup semplificato per le chiavette Wi-Fi di AVM, chiamato "Stick&Surf", che permette di creare una connessione criptata premendo un solo tasto; al sistema di risparmio energetico, che adegua la potenza di emissione delle radio di bordo alle necessità del momento (il consumo del 7390 si aggira comunque intorno agli 11 Watt); alle funzioni di gestione della QoS, che permettono di assegnare maggiore priorità alle applicazioni multimediali e di telefonia che necessitano di banda garantita; e alla possibilità di collegare una stampante USB che automaticamente viene condivisa sulla rete.

Su strada

Per il test, abbiamo installato il 7390 al posto del vecchio 7270 in una rete casalinga mediamente complicata: due Mac, un PC Windows, un netbook Linux, un disco USB connesso come NAS, un televisore, un Media Center WD, stampante multifunzione, iPad e iPhone, più un telefono analogico e un cordless DECT. A parte la secatura di scoprire solo a router installato (e cablato) che la password WAP2 non è più riportata sul disco che contiene i manuali, ma solo sull'etichetta incollata sul fondo dell'apparecchio (oops...), l'installazione dell'AVM è stata semplice e ha richiesto in totale una mezz'oretta: soprattutto per via del gran numero di opzioni da attivare sulla nostra rete di prova (il Media Server, il NAS, il servizio WebDAV, il telefono cordless, la



segreteria...), ciascuna delle quali era in genere seguita dal riavvio automatico del router, con relativa riconnessione (piuttosto flemmatica) alla centrale ADSL. La pura connessione Internet era già attiva (e protetta) dopo cinque minuti dall'accensione, e la velocità sulla linea (in questo caso molto disturbata) è risultata circa del 10% superiore a quella media tipicamente raggiunta dal vecchio modello sullo stesso impianto. Anche la copertura è risultata leggermente migliore, nonostante le nostre perplessità per le antenne interne non orientabili. L'apparecchio insomma si è comportato bene su tutti i fronti, soprattutto dopo che un aggiornamento del firmware ne aveva esteso alcune funzionalità. L'aggiornamento ha anche portato con sé una rinnovata interfaccia utente, nella quale abbiamo apprezzato le funzioni di monitoraggio della linea ADSL e del segnale Wi-Fi e relative interferen-

▲ Il nuovo firmware porta con sé un'interfaccia utente più chiara. Tuttavia l'elevato numero di funzioni rende comunque laboriosa la gestione della macchina

ze. Un po' meno entusiasti ci ha trovato la suddivisione dell'interfaccia (cui si accede da qualsiasi browser) in una modalità "guidata" e una "Avanzata" i cui confini non sono del tutto chiari: anche a causa dell'enorme quantità di funzioni, ogni tanto ci si ritrova ad entrare, senza rendersene conto, in un sorta di "Wizard", mentre altre volte risulta difficile accedere a colpo sicuro a un determinato parametro senza prima girovagare attraverso varie schermate alla ricerca di quella che condurrà al giusto "bottoncino".

Renzo Zonin

UN'ALTERNATIVA...

LINKSYS E3000 € 169,90

Se le funzioni di telefonia non vi servono...